

Agordino

ROCCA PIETORE

De Bernardin in campo al momento senza rivali

ROCCA PIETORE - (d.f.) Il sindaco uscente Andrea De Bernardin rompe gli indugi e conferma la sua ricandidatura alla guida del Comune di Rocca Pietore. A sostenerlo sarà una lista in parte confermata e in parte rinnovata. Per la presentazione definitiva manca solo qualche piccolo aggiustamento.

Per quanto riguarda possibile antagonisti in paese si rincorrono varie voci ma al momento nessuno sembra intenzionato a scoprire la carte. Al

riguardo De Bernardin non nasconde di preferire il confronto con una seconda lista piuttosto che col quorum.

Molti in Val Pettorina danno per scontata la ridiscesa in campo dell'ex sindaco Maurizio De Cassan, impossibilitato cinque anni fa a ripresentarsi perché aveva già svolto due mandati consecutivi. Ma a presentarsi con una propria squadra potrebbe essere anche l'ex assessore Costante Rossi.

Stante così incerta la situazione, pare che a Rocca Pietore si dovrà attendere il termine ultimo per il deposito delle liste fissato in sabato alle 12.

Cinque anni fa in campo scesero Andrea De Bernardin che guidava la lista civica "Rocca Pietore magnifica comunità" che ottenne 441 voti e Martino Fontanive candidato della lista civica "Uniti per la montagna" che ottenne 405 voti.

AGORDO

Il giudice di pace aveva dichiarato estinto il reato. Ma il legale della parte lesa ha presentato un ricorso

Minacce a "La Via": nessun perdono

In cooperativa un consigliere si scaglia contro il presidente che non accetta né scuse né risarcimento

Simona Pacini

AGORDO

Le minacce del consigliere al presidente della cooperativa sociale La Via finiscono dal giudice di pace. Ma sulla sentenza di estinzione del reato, in seguito alle scuse e a un piccolo risarcimento, pende un ricorso in procura presentato dal legale del presidente. Il fatto ha origine durante il consiglio di amministrazione della cooperativa il 9 maggio 2013 nella sede di via Sommariva ad Agordo. Fu in quell'occasione che il consigliere Giovanni Venialetti si scagliò con fare minaccioso contro il presidente Francesco Scandolo pronunciando frasi del tipo «te la farò pagare», «ce la vediamo a quattr'occhi, anche fuori se vuoi», «so dove abiti». E non era nemmeno la prima volta che l'uomo si comportava così. Quasi un mese e mezzo prima infatti il Venialetti aveva avuto un colloquio con il presidente, sempre nella sede della Cooperativa; che si era concluso allo stesso modo. «So dove abiti», «te la faccio pagare», furono le frasi pronunciate in quell'occasione. Scandolo, assistito dall'avvocato Stefano Bettiol, sparse querela e Venialetti finì davanti al giudice di pace per rispondere dell'accusa di minacce. Prima dell'udienza l'imputato aveva fatto recapitare al presidente della cooperativa una lettera di scuse con allegato un assegno di 250 euro per chiedere l'estinzione del reato secondo l'articolo 35 della legge del giudice di pace. Ma il



presidente non aveva accettato. L'imputato aveva rinnovato l'istanza in apertura del processo, impegnandosi a non ripetere quel comportamento in futuro. La parte offesa aveva rifiutato di nuovo, ma il giudice aveva dichiarato comunque l'estinzione del reato. «I comportamenti del signor Venialetti si pongono in netto contrasto con i principi statutari di una cooperativa so-

IN AULA
Le minacce di un consigliere nei confronti del presidente della coop La Via di Agordo sono finite dal giudice di pace

portato con gli altri soci e lavoratori».

In questi giorni l'avvocato Stefano Bettiol ha depositato in procura la richiesta di impugnazione della sentenza del giudice di pace ritenendo che ad un reato di pericolo quale è quello di minacce non si possano applicare i principi dell'articolo 35 della legge del giudice di pace.

ziale quale è La Via», così il presidente aveva motivato il suo rifiuto. Venialetti provveda a rassegnare le proprie dimissioni a salvaguardia di un sereno svolgimento delle attività della cooperativa nonché del rap-

AGORDO

Festa di S. Vincenzo ricordato il volontario Mario Benvegnù

AGORDO - (m.m.) Nemmeno la pioggia ferma l'organizzazione della "Sagra del fanciullo", come non ferma la gente che anche quest'anno, munita di ombrello, ha riempito i borghi di Tocol, Parech e Prompicai. I volontari della zona hanno allestito il percorso lungo il torrente Campregana con gli ormai famosi "pop" sul tema del fanciullo e della tradizione. Festa con l'Unione sportiva Le Ville nel ricordo di Mario "Leproto" Benvegnù, la cui foto in gigantografia ha emozionato molti: Benvegnù è sempre stato uno dei motori dell'organizzazione di questo e molti altri eventi costruiti sulla voglia di condivisione del proprio tempo libero con squadre di amici. In serata il ballo liscio con Eros e Oscar e l'estrazione della lotteria: 1° auto Chevrolet Spark 12939, 2° sci e attacchi 921, 3° decespugliatore 8668, 4° motosega 179, 5° gita 2giorni per due persone a Spello e Assisi 952, 6° set valigie 9534. Gli altri numeri estratti: 10206, 2911, 6916, 3630, 1033, 4195, 4483, 10995, 7274, 9229, 4579, 10528, 2083, 9908, 8838, 11015, 5134, 11943, 13424, 9819, 5421, 15108, 8900, 2558, 4443, 9108, 5698, 5557, 4269, 2043, 14201, 4829, 15339, 136, 10268, 6028, 13487, 2944, 10447, 1597, 4807, 5268, 6564, 15038, 11267, 5033, 8283, 3831, 11450, 3477, 10555, 10073, 1171. I premi dovranno essere ritirati alla Cooperativa Agordina - latteria di Vallata in via Tocol entro il 20 giugno.

AGORDO

Renzo Gavaz martedì il saluto

AGORDO - Dieci anni fa Renzo Gavaz prendeva possesso dello scranno più alto a Palazzo Marconi e martedì alle 18.30 occuperà forse per l'ultima volta quell'importante poltrona in occasione del consiglio comunale. «Sarà emozionante come il primo giorno - dice Gavaz - ma anche il momento per ringraziare quanti mi sono stati accan-

to nel raggiungimento di importanti obiettivi, non ultimo quello legato all'investimento dei fondi Brancher che porterà al recupero dello storico Istituto minerario, ma non solo e anche il progetto Bim che permetterà con 1 milione di euro di trasformare Agordo in città altamente tecnologica, finalmente con adeguato impianto di video sorveglianza». All'ordine del giorno il rendiconto bilancio 2013 e l'approvazione del regolamento tassa rifiuti (Tari) e delle tariffe piano finanziario per il 2014.

LIVINALLONGO Come 5 anni fa la sfida sarà tra il consigliere uscente e Ruaz

Grones si candida "capo Comun Fodom"

LIVINALLONGO - (m.m.) Come 5 anni fa la sfida per la poltrona di "capo Comun Fodom" sarà tra il sindaco uscente Ugo Ruaz e il capogruppo di minoranza Leandro Grones. «Moltissima gente - afferma Grones - mi ha chiesto di proporre una squadra valida, che nasca tra la gente e le associazioni. Sono molto soddisfatto del gruppo composto da persone preparate, di esperienza e con com-

petenze che coprono tutti i settori socio-economici di Livinallongo. Un gruppo che ha raccolto la sfida con spirito di squadra, in un momento congiunturale difficile per tutti, per poter guardare avanti con ottimismo e fiducia».

"Auna per Fodom" è una lista civica composta da: Ivano Crepez (41 anni, artigiano falegname), Leo Crepez (39, dipendente Veneto strade), Ilario Dariz (58, diret-

tore tecnico società impianti a fune e capofrazione di Arabba), Alessandro Denicolò (57, ristoratore), Christian Grones (38, agricoltore e presidente della Latteria di Livinallongo), Michela Lezuo (41, albergatrice e presidente di Arabba Fodom Turismo), Igor Masarei (46, maestro di sci e comandante dei Vigili del fuoco volontari), Ruggero Palla (58 anni, pensionato).



IN LIZZA Leandro Grones

A sostegno della Bien Spagnoli e Perenzin

AGORDO - Cristina Bien, uno dei 5 candidati sindaco ad Agordo, si presenterà sabato alle 17.30 nel chiostro di Villa De Manzoni (coperto con tendone in caso di maltempo). A sostenere la squadra "ImmaginiAmo Agordo" ci saranno i sindaci di Bolzano Luigi Spagnoli, di Feltre Paolo Perenzin e di Soverzene Sabrina Graziani.